

Consiglio Comunale di Udine.

Si apre la seduta alle 14 40. Presiede il Sindaco grand uff. Pecile. E' approvato senza discussione il verbale della precedente seduta.

Il segretario dott. Virginio Doretta fa l'appello nominale e risultano presenti i consiglieri: Beltrandi, Borghese, Bosetti, Casasola, Conti, Cristofori, Cudugnello, Girardini, Gramese, Marcolini, Miani, Minisini, Murero, Nimis, Pecile, Perusini, Pitassi, Ventor, Vittorello, Zagato, Zanuttini.

Il Consiglio ratifica le deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta Municipale e relative: ad adesione per l'anno 1915 al Consorzio per la navigazione interna nella Valle Padana (II lettura); a proroga per un anno del mutuo in conto corrente di lire 600.000 contratto con la Cassa di Risparmio locale per la prosecuzione dei lavori del nuovo Palazzo degli Uffici (lettura); a modificazioni allo Statuto della Cassa di Risparmio; ad autorizzazione a provvedere alle forniture per la refezione scolastica per trattativa privata o per economia.

Per l'Assistenza Civile. Il secondo oggetto reca: Erogazione di un secondo contributo del Comune a favore del Comitato Generale di Assistenza Civile. Il Sindaco premette che un primo fondo a favore dell'Assistenza Civile fu votato nello scorso estate, colla promessa di provvedere in caso di bisogno, con nuove somministrazioni di fondi. E' giunto il momento di venire ancora in aiuto delle famiglie bisognose, dei soldati che combattono per la Patria. Col pensiero rivolto a quei valorosi, propone al Consiglio una nuova erogazione di 5000 lire. Con dati e cifre di cui già fu data pubblicazione, dimostra la necessità di questo nuovo contributo. Aggiunge che finora furono date alle famiglie dei richiamati 280.700 lire.

Beltrandi propone di aggiungere a questa somma quelle avanzate dal legato Tullio. Il Sindaco osserva che per i bisogni dell'infanzia abbandonata, è necessario lasciare ad essa i fondi del legato Tullio. Conti vuol ricordare lo zelo e le benemeritenze di tutti coloro che si prestano per il buon andamento del servizio di Assistenza Civile. Gramese raccomanda che, se vi sarà bisogno di maggiori somme per nuove chiamate alle armi, provveda la Giunta con nuove erogazioni.

Il Sindaco assicura che la somma proposta, colle oblazioni dei cittadini, sarà per ora sufficiente. Se occorrerà, la Giunta sopperirà con deliberazioni d'urgenza. L'auspicata vittoria non mancherà se, accanto al valore delle armi, il paese si assoggetta a grandi sacrifici. Cudugnello fa presenti i maggiori introiti del dazio per chiedere un maggior contributo. Il Sindaco risponde che vi sono molte spese per i danni alle strade e per altri urgenti bisogni. Il Consiglio approva l'erogazione di L. 5000.

Il servizio dei pozzi neri. Il terzo oggetto reca: Interpellanza del Consigliere cav. Beltrandi sul servizio espurgo pozzi neri. Si dà lettura dell'interpellanza che rileva l'utile del 30 per cento diviso dagli azionisti e chiede quali sieno gli intendimenti della Giunta per il regolare servizio, che ora lascia molto a desiderare.

Il Sindaco riferisce sui rapporti del Comune colla Società per l'espurgo dei pozzi neri e rileva la difficoltà di un servizio municipalizzato. Fa l'istoriato dei patti colla società e aggiunge che fra gli azionisti fu ripartito un utile non del 20 ma del 7 o al più del 9 per cento.

Confessa che il servizio non è ben fatto e che giusti sono i reclami; vi sono però le attenuanti, e cioè la mancanza dei cavalli, l'aumento dei prezzi dei foraggi, la difficoltà della vendita della materia ecc. Anzi la società afferma di esercitare il servizio con perdita, e vorrebbe aumentare le tariffe. Ad ogni modo la Giunta sta facendo gli studi per l'immissione delle fogne nelle chiaviche in modo che il servizio d'espurgo sarà puramente accessorio. In una prossima seduta la Giunta farà proposte concrete in argomento.

Beltrandi spiega le ragioni della sua interpellanza e dimostra come il servizio sia pessimo. Aggiunge che è necessario controllare, da parte del Comune, che le botti sieno riempite nella misura stabilita. La Società dei pozzi neri certo non confessa l'utile preciso; ad ogni modo, bisogna controllare il servizio, l'orario e un miglior materiale con diminuzione di tariffe. L'ideale, certo sarebbe la municipalizzazione. Cudugnello crede che l'interpellanza lascerà il tempo che trova, perchè il sindaco accettato in buona fede la relazione della Società dei pozzi neri. Per l'attuazione del collettore ci vorrà molto tempo e non potrà estendersi a tutte le case. Rileva la vergogna del servizio e per la dignità della città reclama che il Comune cerchi di provvedere efficacemente.

Conti non vorrebbe interloquire perchè è interessato nella Società. Cudugnello (ridendo) mi dispiace di aver detto... Conti aggiunge che se il Consiglio non provvederà a migliorare i condizioni disastrose in cui versa la Società dei pozzi neri, questa dovrà venire alla liquidazione; e perciò ringrazia il consigliere Beltrandi della sua interpellanza. L'ilarità è generale parecchi consiglieri interloquiscono ironicamente. La Giunta accetta la proposta della nomina di una Commissione che studi l'argomento.

Il quarto oggetto reca: Approvazione dei prelievamenti dal fondo di riserva e il Consiglio la dà senza discutere. Per il tram Udine-Tricesimo. Il quinto oggetto reca: Tramvia Udine-Tricesimo. Disposizioni per il pagamento del contributo assunto dal Comune in lire 56.000. Il segretario legge le proposte della società elettrica sull'argomento. Da spiegazioni poi l'assessore Paganì, facendo presente che la somma di pagamento è in L. 16 mila entro il mese di settembre, e le altre 40 mila in 10 annualità coll'interesse del 5 per cento netto anticipato.

Pitassi rileva che il pagamento dovrebbe effettuarsi un anno dopo il collaudo definitivo dell'ispettorato governativo, e propone di attenersi al contratto. Casasola accenna alle eventuali contestazioni e non sa se sia il caso di andarsvi incontro. Rileva poi la modificazione della tariffa per la fermata al Molin Nuovo, e chiede che la Giunta se ne interessi. Il sindaco prende atto della raccomandazione. Conti raccomanda di studiare la questione. Il sindaco crede opportuno sospendere ogni decisione e il Consiglio approva la sospensione, astenuti i consiglieri Minisini e Nimis.

Per un ponte nel Torre. Il sesto progetto reca: Aumento del concorso del Comune per la costruzione di un ponte sul Torre nella località fra Salt e Godia. Si approva l'ordine del giorno proposto dalla Giunta, con cui per ragioni già da noi pubblicate, il concorso è portato da 700 a 1000 lire.

Il soprassoldo agli impiegati e salariati del Comune.

Il settimo oggetto reca: Concessione di soprassoldo ai salariati comunali e agli impiegati con stipendio non superiore a lire 1950. — annuo. Il segretario dott. Doretta legge la relazione dell'assessore Cristofori sull'argomento che si riassume nelle seguenti proposte: aumento del 15 per cento per l'ultimo trimestre 1915 agli impiegati e salariati con stipendio fino alle lire 1000, e del 10 per cento per gli stipendi fino a lire 1950, esclusi i cottimisti e gli avventizi. Cudugnello, raccomanda la condizione di certi straordinari, che sono avventizi e che tuttavia occupano il posto da molti anni. Gramese, rilevate le tristi condizioni economiche attuali, confida che si verrà in aiuto del bisogno, portando per tutti quelli che hanno uno stipendio fino a Lire 1950, il soprassoldo al 15 per cento. Per quelli che hanno uno stipendio maggiore si deve pur provvedere. Presenta quindi il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio Comunale riconoscendo le difficoltà finanziarie causate dal rincaro dei viveri per tutte le classi cittadine ed in specialità per quelle dei salariati e stipendiati, riconoscendo inoltre che il Comune deve venire incontro all'equo trattamento dei suoi dipendenti; delibera che in aggiunta alle proposte concretate per i miglioramenti ai dipendenti del Comune che godono lo stipendio fino a L. 1950, anziché l'aumento del 40 per cento, sia questo elevato al 15, e per quelli che percepiscono uno stipendio che va da 1951 a L. 3000 sia accordato il 10 per cento e per quelli poi superiori alle Lire 3000, il 5 per cento. Raccomandando inoltre la sorte di quegli impiegati straordinari che da anni prestano la loro opera con la tenue attività a vantaggio dell'amministrazione. Questo ordine del giorno è firmato anche dai consiglieri Pitassi, Minisini, Beltrandi, Marcolini e Conti.

L'assessore Cristofori sostiene la proposta del Comune, che vengono in aiuto dei meno abbienti con un aggravio del bilancio di 2200 lire mensili circa. Aggiunge che gli impiegati sono nella condizione di usufruire di lavoro straordinario compensato a parte e che arrotonda le loro risorse. Aderisce alla proposta del consigliere Cudugnello per gli avventizi che prestano l'opera loro da almeno due anni. Prega i sottoscrittori dell'ordine del giorno Gramese di non insistere. Minisini chiede in che misura sono fissati i compensi per i lavori straordinari. Dopo varie osservazioni e raccomandazioni a favore di diverse categorie di impiegati e salariati, il consigliere Beltrandi propone di portare il soprassoldo del 15 per cento, per gli stipendi fino a lire 1950, ritirando le altre proposte cui si era associato quale firmatario dell'ordine del giorno Gramese. Pitassi propone di studiare meglio la questione. Casasola propone di partire dal concetto di accordare il soprassoldo ai soli padri famiglia. Cudugnello dopo varie considerazioni, propone di tener conto degli impiegati che non hanno retribuzioni per lavoro straordinario. A tutti risponde l'assessore Cristofori insistendo sulle proposte della Giunta colle modificazioni suggerite dal consigliere Cudugnello. Gramese modifica il suo ordine del giorno nel senso che a tutti gli stipendi fino a 1950 lire sia accordato l'aumento del 15 per cento, tenendo conto per gli altri, delle loro speciali condizioni. Il Consiglio approva la proposta della Giunta cogli emendamenti del consigliere Cudugnello.

Per gli impiegati richiamati. L'ottavo oggetto reca: Trattamento al personale del Comune richiamato sotto le armi. Lotta la relazione dell'assessore Cristofori, le proposte della Giunta che si riferiscono agli analoghi decreti luogotenenziali, largamente interpretati, sono approvate. Per l'infanzia bisognosa. Il nono oggetto reca: Società Protettiva dell'infanzia. Assegnazione a scopi di ordinari beneficienza di quella parte delle rendite Tullio che non si è potuta devolvere per cura al monte e al mare. Il sindaco riferisce in proposito dopo la raccomandazione del consigliere Cudugnello di invitare la Società Protettiva dell'infanzia di tener conto speciale dei figli dei richiamati e non dei bisogni ordinari. Nimis osserva che quest'anno mancano affatto le oblazioni alla Società protettiva dell'infanzia. Casasola raccomanda che si riservi una parte della somma per provvedere

Lotta la relazione dell'assessore Cristofori, le proposte della Giunta che si riferiscono agli analoghi decreti luogotenenziali, largamente interpretati, sono approvate.

di corredi scolastici i figli dei profughi bisognosi. Cudugnello si associa proponendo che il Comune stanzii all'uso una somma. Il Sindaco terrà conto. Le proposte della Giunta sono approvate. Per affittare i negozi del palazzo degli Uffici. L'ultimo oggetto reca: Norme e condizioni per l'affittanza dei negozi del nuovo palazzo degli Uffici. Si dà per l'ora la relazione su cui fa brevi osservazioni il consigliere Beltrandi nel senso di stabilire degli affitti gradualmente. Il sindaco aggiunge che le domande di affittanza sono già numerose. Le norme sono quindi approvate. La seduta pubblica è levata alle ore 17. (Vedi Seduta Segreta in II pagina).

Cronaca Provinciale

Rincaro della carne di coniglio?

Mentre si sta ovunque svolgendo una intensa propaganda pro allevamento del coniglio e si va dimostrando la convenienza del prezzo e la bontà della carne bianca di questo animale si nota nel medesimo tempo un innalzamento nei prezzi di detta carne. Sembra una contraddizione in termini. Molti infatti esclamano: «Come mai prezzi così forti per i conigli da carne se tutti van dicendo che l'allevamento del coniglio è fatto per dare un cibo sano e gustoso a buon mercato; della carne, cioè, popolare? Non si tratta che di un fatto in apparenza paradossale. Nei giorni scorsi si leggeva quanto appreso nel massimo giornale milanese: «Quanto provida sia l'opera della sezione di conigliicoltura istituita presso l'Ufficio VI del Comitato per i bisogni della guerra, è dimostrato dai risultati raggiunti in poco tempo dalla propaganda per la diffusione e l'uso del coniglio. Si può dire che il coniglio è divenuto di moda e ciò non per effetto di passeggero anabismo, ma perchè, vinte le diffidenze di molti, esso è stato e continuerà ad essere riconosciuto da tutti il miglior sostitutivo delle carni bianche ed un alimento per se stesso ottimo e raccomandabile specialmente alle masse del popolo che vogliono realizzare delle economie sul bilancio domestico.

«Il gran numero di interessati che si rivolgono all'ufficio consulenza di conigliicoltura per consigli ed insegnamenti sul modo d'installare piccoli allevamenti famigliari, fa presagire che entro poco tempo il quantitativo di conigli disponibili sul mercato di consumo sarà aumentato considerevolmente. Il momentaneo rincaro della carne di coniglio avrà così come naturale calmiera il gettito abbondante proveniente dagli allevamenti grandi e piccoli». Come si vede dunque la propaganda per ottenere carne a buon mercato... ha prodotto bensì l'effetto di far crescere i prezzi di quella stessa carne, ma di ciò dobbiamo tuttavia rallegrarci perchè tale rincaro, come ognuno vede, è non solo momentaneo, ma anche augurale. Vuol dire che non eravamo preparati adeguatamente a produrre molta carne da coniglio. Però siamo certi che in grazia della prodigiosa prolificità di questa specie domestica, il ritorno ai bassi prezzi sarà tanto più rapido quanto con lena ci porremo ad incrementarne la produzione. U. Sian

S. DANIELE Riapertura delle Scuole. Cessate le cause che impedirono momentaneamente la riapertura delle scuole elementari, così ieri si incominciò la iscrizione degli alunni, e le lezioni verranno impartite nei locali e cogli orari secondo il precedente manifesto pubblicato dal Sindaco.

Malattie epidemiche. Egli è da molti mesi che in questo paese fu avanzato un ricorso firmato da una cinquantina di capi-famiglia per indurre gli Amministratori a provvedere con lavatoi sui tetti di rifiuto, sopprimendo così di accordo coi comuni circostanti, l'inquinamento dell'acqua del Ledra che si serve anche come acqua potabile. Ora questo ricorso al consiglio, si rimandò... alle Calende Greche, adducendo fra l'altro che siccome s'aveva di recente deciso e costruito un lavatoio sul Ledra, sembrava poco serio dichiarare la spesa inutile, non permettendo di servirsene più. Né l'autorità sanitaria provinciale a cui tale ricorso deve esser passato sott'occhio trovò nulla a ridire, pensando che chi è causa del suo male... beva se stesso, cioè beva l'acqua da lui stesso lordata. Ma qui abbiamo avuto improvvisamente una cinquantina di casi di enterite, con la morte di tre ragazzetti in due giorni. L'autorità sanitaria locale fece proibire di lavare più oltre nello stagno, ch'è nel centro dell'abitato, pena la contravvenzione. Se nonché l'altro di un gruppo numeroso di formose comari, saputo dell'avviso del Sindaco, salirono nell'ufficio e gesticolando a quattro, e gridando in coro presso il Ledra, fecero intendere con tono che non ammette discussioni, ch'esse erano convinte di aver diritto di un posto ove lavare i panni di casa, che nel Ledra non credevano coscientioso di mandar tanto lordume. Il rappresentante civile in zona di guerra, impazientito, mandò a carte quarantasette le suddette minacciose comari, dicendo che andavano a lavare le loro robe dove il diavolo volesse, e che pertanto avrebbe ordinata la sorveglianza per parte della guardia campestre, in attesa di concertarsi per provvedere. Senza indugiare oltre in questi argomenti che paiono tanto da poco e sono invece importanti, non ci resta che sperare che col tempo e con la paglia... le neppure vengano a maturarsi. In tempi calamitosi come quelli che attraversiamo assillati da preoccupazioni ben più gravi portate dall'inaspra guerra che due folli reggitori di popoli fecero scatenar sull'Europa, scompare ogni altro problema

Lavoro stradale

Con l'approvazione del mutuo votato dal Consiglio comunale nell'ultima seduta si ripresero questa mattina i lavori a sora dell'abitato della strada di circosvalazione. Cessa così l'inconveniente lamentato giustamente dell'abbandono nel quale si era lasciato quel importante lavoro. Efficacia. — La beneficenza annunciata della march. Camilla Concina va intesa, per quel che riguarda gli affitti militari, mensile e non per una volta sola. FLAIBANO

Morte di un automobilista. In tre giorni, colpito da morbo crudele, morì il giovane automobilista G. Brambilla di Monza. Questa mattina nella chiesa dell'ospedale del Seminario, parata a lutto, presenti i genitori ed un fratello vennero celebrate solenni esequie, e poscia seguì l'accorpamento al Cimitero, secondo i desideri e le disposizioni della famiglia. La salma venne deposta in un tumulo riservato, per potersi a tempo opportuno compiere il trasporto nella tomba di famiglia. Necrologie. — Stamani sul far del giorno spirava serenamente il dott. Paolo Doado, venerata figura di patriota e di cittadino. Era il decano degli avvocati di questo foro e partecipò con ardore alla vita pubblica locale. Fino agli ultimi momenti, malgrado la tarda età conservò perfetta lucidità di mente, e auspicava il giorno della completa redenzione d'Italia. Alla memoria del venerando cittadino, vada riverente il pensiero dei cittadini. Alla famiglia le più sentite condoglianze. Beneficenza. — Videssoni Giuseppe, per uorare la memoria del cugino Franceschini Girolamo caduto sul campo dell'onore L. 2, Zanuttini; Ettore in morte della signora Emma Panni ved. Podrecca 2. — I signori Mulloni Gio. Battista e dottor Antonio di Sanguaro; per onorare la memoria del sottotenente dei bersaglieri, Angelio Gio. Battista; offeso alla Congr. di Carità lire 5. — Il signor Antonio Battocletti off. fr. L. 5 alla Casa di Ricovero, in morte del bambino Cantarutti Antonio.

RIVIGNANO Generosa offerta. — La gentilissima contessa Margherita de Asarta-Guiccioli, con una nobile lettera, fece pervenire a questo Comitato «Pro Patria» lire cento. L'atto squisito dovrebbe essere imitato da chi ancora nulla diede per quest'opera eminentemente patriottica. La sottoscrizione a tutto 21 ottobre ammonta a L. 843.

perdonabile brava a dallo stesso luogotenente non era impossibile che Kowaski creasse qualche complicazione capace di ritardare l'esecuzione del grandioso piano ideato da lui, Farnioce, se non di mandare addirittura a monte l'impresa. Compiuto rapidamente il tragitto che lo separava da casa Ullivan, Farnioce fu dunque dolcemente sorpreso nel sentire che Kowaski non vi si era fatta vedere. Si affrettò quindi ad impartire alla contessa necessarie istruzioni circa il modo di ricevere il vecchio quando si presentasse a lei, dopo di che si avviò di tutta scolta a Gernyia Street, dove giunse quasi contemporaneamente a Schefel. Mentre stava per entrare nella stanza occupata da Luisa e dal suo pseudo cugino, gli parve di udire lo scoppio di voci irritate, quasi il rumore di un alterco; ma lo strisciollo della porta che si spalancava annunciandogli, tronchò ogni discussione e fu col viso sorridente che Schefel gli si fece incontro, ossia nulla.

«Dalla mia promessa? — ripeté la fanciulla, non osando approfondire il sospetto che le era balenato alla mente. — Ma per fortuna, c'è una giustizia in cielo. Dopo successive peregrinazioni in Inghilterra, in America ed in Germania, dove erasi trovato implicato in un complotto contro l'imperatore, dovette restituire in patria, donde fu tradotto egli pure in Siberia, e dove il suo arrivo mi riempì di contento. La almeno presto o tardi ci saremmo incontrati ed io lo avrei ammazzato come un cane. Lo aspettavo con ansia, lo invocavo con ardore, quel giorno. Avevo dato

quello che mi restava di vita per vedermelo rantolare ai piedi, negli spissimi dell'agonia... Ma purtroppo, il momento fortunato non era ancora giunto. Mio figlio fuggì dalla Siberia ed io dietro... Per tutto l'oro del mondo volevo la mia preda e l'avrei avuta. E oggi, infatti, oggi finalmente che l'ho ritrovato, non mi scapperà. Silvia Spakmann. No, non temete; l'ora della giustizia non è lontana. Tra poco il vecchio, Kowaski avrà liberato la terra da un mostro e sciolto voi dalla vostra promessa... — Dalla mia promessa? — ripeté la fanciulla, non osando approfondire il sospetto che le era balenato alla mente. — Ma per fortuna, c'è una giustizia in cielo. Dopo successive peregrinazioni in Inghilterra, in America ed in Germania, dove erasi trovato implicato in un complotto contro l'imperatore, dovette restituire in patria, donde fu tradotto egli pure in Siberia, e dove il suo arrivo mi riempì di contento. La almeno presto o tardi ci saremmo incontrati ed io lo avrei ammazzato come un cane. Lo aspettavo con ansia, lo invocavo con ardore, quel giorno. Avevo dato

che le fosse stato piantato nel cuore! Sorpreso il suo idolo nell'atto di scassinare un mobile dove riponeva i suoi gioielli, l'infelice stramazza al suolo in preda ad una crisi mortale, e tre giorni dopo lo me la vidi spirare tra le braccia... Nuovo silenzio, imposto questa volta dall'acerbità del dolore. — L'inaspettata catastrofe mi gettò in uno stato di cui adesso inorridisco al solo pensarci. Ero pazzo, pazzo di dolore, di rabbia, di vergogna connettivo più; avevo bisogno di sfogarmi, di far pagare a qualcuno la tempesta che mi dilaniava l'anima, e mi spazzava il cuore. E mi sfogai Silvia Spakmann, mi sfogai su di lui, sull'assassino della vittima innocente che era stata mia moglie, ch'era stata sua madre... la madre di mio figlio!... Parlatore eloquente, dicitore efficace gli rivolsi apostrofi e discorsi che dovettero frustarlo a sangue come l'avrebbe fatto lo «kniut»; lo avvillii col gesto, con la voce, con parole di fuoco; ed ebbi l'amara soddisfazione di constatare che, per quanto ladro, assassino, falsario, bugiardo, pure gli restava un avanzo di fierezza si risen-

TOLMEZZO Inconveniente che non dovrebbe accadere.

L'ufficio del giudice conciliatore non funziona bene, qui; e, benchè a malincuore, devo muoverne pubblica ingnanza, nella fiducia che gliovi a qualche cosa. Le udienze sono fissate per ogni giovedì. Ora giovedì 14 ottobre non fu potuta tenere perchè il conciliatore mancava; e ieri, giovedì 21, l'inconveniente si è ripetuto. Bisogna notare che per falludienze vennero le parti chiamate in causa anche da Paluzza, da Cesclana, da Lauro, da Amaro; e con le difficoltà di muoversi che ora s'incontrano e con le spese relative, non è certo un piacere far viaggi inuffili. Noi dovremo, come parti (e così gli altri) comparire un'altra volta giovedì 28 ottobre. Ma chi ci risponde i disagi, la perdita di tempo, le spese?... Pensi chi spetta a provvedere. — Un'altro lagnò. Mancano qui le monete di rame. Anche a tale deficienza deve essere possibile di porre un riparo, e presto!

CIVIDALE Morte di mememigte. — La cameriera della trattoria «al Cozziani» in piazza Paolo Diacono, fu colta ieri da un fortissimo mal di capo. Messasi a letto, poche ore dopo era morta per meningite. Il caso pietoso desta penosa impressione. Concorso a sussidio. — E' aperto il concorso ad un sussidio di lire 157.66 da conferirsi per un quinquennio ad un fanciullo orfano, di entrambi i sessi, di un solo genitore, che intenda apprendere un'arte o un mestiere. Il Legato è amministrato dalla Congregazione di Carità a cui deve rivolgersi chi desidera informazioni dettagliate.

La morte di un automobilista. In tre giorni, colpito da morbo crudele, morì il giovane automobilista G. Brambilla di Monza. Questa mattina nella chiesa dell'ospedale del Seminario, parata a lutto, presenti i genitori ed un fratello vennero celebrate solenni esequie, e poscia seguì l'accorpamento al Cimitero, secondo i desideri e le disposizioni della famiglia. La salma venne deposta in un tumulo riservato, per potersi a tempo opportuno compiere il trasporto nella tomba di famiglia. Necrologie. — Stamani sul far del giorno spirava serenamente il dott. Paolo Doado, venerata figura di patriota e di cittadino. Era il decano degli avvocati di questo foro e partecipò con ardore alla vita pubblica locale. Fino agli ultimi momenti, malgrado la tarda età conservò perfetta lucidità di mente, e auspicava il giorno della completa redenzione d'Italia. Alla memoria del venerando cittadino, vada riverente il pensiero dei cittadini. Alla famiglia le più sentite condoglianze. Beneficenza. — Videssoni Giuseppe, per uorare la memoria del cugino Franceschini Girolamo caduto sul campo dell'onore L. 2, Zanuttini; Ettore in morte della signora Emma Panni ved. Podrecca 2. — I signori Mulloni Gio. Battista e dottor Antonio di Sanguaro; per onorare la memoria del sottotenente dei bersaglieri, Angelio Gio. Battista; offeso alla Congr. di Carità lire 5. — Il signor Antonio Battocletti off. fr. L. 5 alla Casa di Ricovero, in morte del bambino Cantarutti Antonio.

RIVIGNANO Generosa offerta. — La gentilissima contessa Margherita de Asarta-Guiccioli, con una nobile lettera, fece pervenire a questo Comitato «Pro Patria» lire cento. L'atto squisito dovrebbe essere imitato da chi ancora nulla diede per quest'opera eminentemente patriottica. La sottoscrizione a tutto 21 ottobre ammonta a L. 843.

perdonabile brava a dallo stesso luogotenente non era impossibile che Kowaski creasse qualche complicazione capace di ritardare l'esecuzione del grandioso piano ideato da lui, Farnioce, se non di mandare addirittura a monte l'impresa. Compiuto rapidamente il tragitto che lo separava da casa Ullivan, Farnioce fu dunque dolcemente sorpreso nel sentire che Kowaski non vi si era fatta vedere. Si affrettò quindi ad impartire alla contessa necessarie istruzioni circa il modo di ricevere il vecchio quando si presentasse a lei, dopo di che si avviò di tutta scolta a Gernyia Street, dove giunse quasi contemporaneamente a Schefel. Mentre stava per entrare nella stanza occupata da Luisa e dal suo pseudo cugino, gli parve di udire lo scoppio di voci irritate, quasi il rumore di un alterco; ma lo strisciollo della porta che si spalancava annunciandogli, tronchò ogni discussione e fu col viso sorridente che Schefel gli si fece incontro, ossia nulla.

«Dalla mia promessa? — ripeté la fanciulla, non osando approfondire il sospetto che le era balenato alla mente. — Ma per fortuna, c'è una giustizia in cielo. Dopo successive peregrinazioni in Inghilterra, in America ed in Germania, dove erasi trovato implicato in un complotto contro l'imperatore, dovette restituire in patria, donde fu tradotto egli pure in Siberia, e dove il suo arrivo mi riempì di contento. La almeno presto o tardi ci saremmo incontrati ed io lo avrei ammazzato come un cane. Lo aspettavo con ansia, lo invocavo con ardore, quel giorno. Avevo dato

quello che mi restava di vita per vedermelo rantolare ai piedi, negli spissimi dell'agonia... Ma purtroppo, il momento fortunato non era ancora giunto. Mio figlio fuggì dalla Siberia ed io dietro... Per tutto l'oro del mondo volevo la mia preda e l'avrei avuta. E oggi, infatti, oggi finalmente che l'ho ritrovato, non mi scapperà. Silvia Spakmann. No, non temete; l'ora della giustizia non è lontana. Tra poco il vecchio, Kowaski avrà liberato la terra da un mostro e sciolto voi dalla vostra promessa... — Dalla mia promessa? — ripeté la fanciulla, non osando approfondire il sospetto che le era balenato alla mente. — Ma per fortuna, c'è una giustizia in cielo. Dopo successive peregrinazioni in Inghilterra, in America ed in Germania, dove erasi trovato implicato in un complotto contro l'imperatore, dovette restituire in patria, donde fu tradotto egli pure in Siberia, e dove il suo arrivo mi riempì di contento. La almeno presto o tardi ci saremmo incontrati ed io lo avrei ammazzato come un cane. Lo aspettavo con ansia, lo invocavo con ardore, quel giorno. Avevo dato

che le fosse stato piantato nel cuore! Sorpreso il suo idolo nell'atto di scassinare un mobile dove riponeva i suoi gioielli, l'infelice stramazza al suolo in preda ad una crisi mortale, e tre giorni dopo lo me la vidi spirare tra le braccia... Nuovo silenzio, imposto questa volta dall'acerbità del dolore. — L'inaspettata catastrofe mi gettò in uno stato di cui adesso inorridisco al solo pensarci. Ero pazzo, pazzo di dolore, di rabbia, di vergogna connettivo più; avevo bisogno di sfogarmi, di far pagare a qualcuno la tempesta che mi dilaniava l'anima, e mi spazzava il cuore. E mi sfogai Silvia Spakmann, mi sfogai su di lui, sull'assassino della vittima innocente che era stata mia moglie, ch'era stata sua madre... la madre di mio figlio!... Parlatore eloquente, dicitore efficace gli rivolsi apostrofi e discorsi che dovettero frustarlo a sangue come l'avrebbe fatto lo «kniut»; lo avvillii col gesto, con la voce, con parole di fuoco; ed ebbi l'amara soddisfazione di constatare che, per quanto ladro, assassino, falsario, bugiardo, pure gli restava un avanzo di fierezza si risen-

che le fosse stato piantato nel cuore! Sorpreso il suo idolo nell'atto di scassinare un mobile dove riponeva i suoi gioielli, l'infelice stramazza al suolo in preda ad una crisi mortale, e tre giorni dopo lo me la vidi spirare tra le braccia... Nuovo silenzio, imposto questa volta dall'acerbità del dolore. — L'inaspettata catastrofe mi gettò in uno stato di cui adesso inorridisco al solo pensarci. Ero pazzo, pazzo di dolore, di rabbia, di vergogna connettivo più; avevo bisogno di sfogarmi, di far pagare a qualcuno la tempesta che mi dilaniava l'anima, e mi spazzava il cuore. E mi sfogai Silvia Spakmann, mi sfogai su di lui, sull'assassino della vittima innocente che era stata mia moglie, ch'era stata sua madre... la madre di mio figlio!... Parlatore eloquente, dicitore efficace gli rivolsi apostrofi e discorsi che dovettero frustarlo a sangue come l'avrebbe fatto lo «kniut»; lo avvillii col gesto, con la voce, con parole di fuoco; ed ebbi l'amara soddisfazione di constatare che, per quanto ladro, assassino, falsario, bugiardo, pure gli restava un avanzo di fierezza si risen-

Appendice della «PATRIA DEL FRIULI»

La Stella Rossa della notte

Romanzo di W. A. MACKENZIE

Ohimè!... S'iniziò allora un periodo di nuovi dolori, di continue, incessanti angosce per il mio cuore paterno. L'infame mi derubò, ed io tacqui. Falsificò la mia firma, ed io finii di non accorgermene. Trascinò il mio nome nel fango, lo coprì di disonore, ed io soppi vincermi, riuscii persino a rimproverarlo con dolcezza, perchè sua madre, che l'adorava, non scopriasse i suoi vizi... Queste rivelazioni, per Silvia che amava l'uomo dipinto a colori così foschi, erano tante pugnate. Ma a nulla valse; mio figlio era perduto... Fu in quell'epoca appunto ch'egli si trovò imbroccato in un avvenimento che scoppì come un fulmine sull'Europa e minacciò di mutar faccia alla terra. Citato a comparire davanti al Czar in per-

sona, mi si fece intendere chiaramente che Sua Maestà Imperiale accconsentiva a perdonare per riguardo ai miei lunghi e fedeli servizi; ma che, ove si fosse ripetuto qualche cosa di simile, nè il granduca cugino dello Czar, che mi proteggeva, nè lo Czar medesimo, sarebbero stati in grado d'impedire l'applicazione della legge contro i traditori della patria. Poco dopo, forse per testimoniarli la stima che io m'ero conquistata e che gli errori di mio figlio mi avevano potuto annientare, lo Czar, che partiva per un viaggio all'estero, mi volle seco. E durante la mia assenza, Silvia Spakmann, mio figlio, quel diavolo incarnato, quell'emulo di satana, uccise una madre!... Sì, fu la sua condotta che l'uccise, la mia povera santa, nè più ne meno di un pugnate!

Continua.



Saluti dal fronte

Il sottoscritto soldato Neri Danto del Comune di Varmo manda merco...

Pro Assistenza Civile

Somma precedente L. 86585 50. Assessore Camillo Pegani, presidente...

Pro Corredo del Soldato.

XXIII Elenco delle offerte. Offerte in denaro, raccolte a mezzo Patria...

Indumenti.

Cassa Ronchi, Miani Rosa, Maria Pico di Emilio, Angelina Brascaglia Measso...

Un fattorino telegrafico che si ferisce. Ieri fu giornata di disgrazie per i fattorini telegrafici...

La disgrazia di un soldato. Ieri il soldato Serra Giuseppe di Luigi d'anni 23 da Provaro Sass...

La ferita di Davide. Ieri si presentò all'Ospedale per farsi medicare il falegname quarantenne...

L'attività dell'Ufficio gratuito di collocamento. Si è esplicata nel mese di settembre...

Sinvio delle elezioni commerciali. Secondo il voto della Camera di Commercio di Udine...

Senole professionali femminili. Lunedì 25 cominceranno le lezioni della sezione commerciale...

Fave specialità delle Pasticcerie Giuliani Udine, Piazza Duomo e Via Manin.

Cronaca teatrale

TEATRO SOCIALE

La giovane Italia

dramma in 4 atti di Domenico Tumbiati. La grande alba rosata. Il crepuscolo della redenzione...

Un complesso di scene che trasporta così in alto i nostri cuori, che dà al magnanimo sacrificio dei martiri d'Italia la fulgida eroica del cielo...

Non è l'attore che interpreta la sua parte, il Giuseppe Mazzini della « Giovine Italia » di Tumbiati, è lui, è il Grande che rivive nella veemente concezione di un poeta e parla agli Italiani...

Questo per quanto riguarda la forza morale del lavoro: per la letteratura non si può dire che sia un'opera senza difetti.

Anzi: ve ne sono e non sfuggono. Come più tardi successe nel « Tessitore » anche qui tutti i personaggi che agiscono nel dramma non sono che figure secondarie, aggiranti intorno a un grande astro: Mazzini: egli solo parla, s'indovina in tutto lo scene, è per lui che il lavoro è stato scritto, è lui il protagonista delle più belle scene del dramma.

L'autore, certamente, ha avuto il dubbio di non aver abbastanza lusingata la figura di Mazzini e l'ha fatto parlar molto quando il personaggio si trova in scena.

Mazzini palpa in tutte le scene del dramma e le lunghe parlate epiche non sono riuscite sempre opportune. Ad ogni modo in un'opera di così forte concezione politica e patriottica come la « Giovine Italia » il difetto viene facilmente scusato e passato.

Il pubblico è rimasto un po' freddo: certo l'interpretazione non fu delle più felici e delle più adatte all'indole del lavoro. Lo Zonca che rappresentava Mazzini non diede alla parte alcuna solennità, alcuna robustezza. L'istoriazione fortissima del poeta non fu da lui che scarsamente resa. Egli non penetrò lo spirito della figura che interpretava e per questo riuscì più volte insipiente e cadente.

Anche le altre parti furono recitate troppo precipitosamente, senza dare al verso, né forza, né colorito.

Questa sera un'altra novità « Cadore » di Dante Signorini. a. g.

Ricordiamo che domani si darà una recita diurna alle ore 16.30 col dramma patriottico di Rovetta: « Romanesimo ». Domani sera ultima recita della stagione col forte lavoro drammatico di L. Gualtieri: « I Carbonari del 1821 ».

TEATRO MINERVA

La compagnia veneziana. Nuovo saggio della sua capacità di diede ieri sera la compagnia comica veneziana Bratti Paluello colla commedia « Mondo vecchio e mondo nuovo ».

Il Bratti venne calorosamente applaudito, e meritate applausi si ebbero anche gli altri attori.

Questa sera « Scompartimento per signore sole » di Roberto Bracco Precederà la film patriottica « Savoia urra ».

Giulio Tempesti

Con un repertorio artistico scelto Giulio Tempesti, che ancora gli udinesi ebbero modo d'applaudire, darà in breve un corso di rappresentazioni al Minerva.

Tra le novità notiamo: « La cena della beffe » « Amleto » « L'artigiano » « La fiaccola sotto il Moggio ».

Gazzettino commerciale

Mercato di oggi. Frutta al chilo da 55. - a 50. -

Pere 16. - a 55. - Mele 20. - a 93. - Castagne 70. - a 75. -

Comitato Dal Piano a garanzia responsabile

Stamano, multa dei conforti della religione, volava al cielo la bell'anima di

Pia Cristofoli

d'anni ventidue. I genitori: conciliare Massimo e Italia Bidoli, la sorella Nello e Mari, il fratello Mario, la nonna Luigia ved. Petronco, la zia Luigia Bidoli, le zie Elisa in Rossi, Antonietta in Comessatti, Ermolina in Briganti, col rispettivi mariti: prof. Guido, Giuseppe, prof. Gaetano, il fidanzato Lamarao dott. Ferdinando, le cugine e i cugini tutti con l'animo straziato, ne danno il doloroso annuncio.

Giovedì 11 novembre

avrà luogo assolutamente in Roma l'entrata dei numerosi della Grande Lotteria Italiana con 1574 premi per l'importo di lire 500.000 (mezzo milione).

Ogni biglietto costa Una Lira e può vincere uno dei premi che ascendono a cifre rilevanti quale è il primo di lire 200.000; il secondo di lire 50.000; il terzo di lire 30.000 e così di seguito oltre a concorrere alla ripartizione della somma che risulterà assegnata ai biglietti non venduti e di conseguenza un biglietto può guadagnare due volte e cioè il premio che dalla sorte gli potrà spettare e la quota di riparto della somma vinta dai biglietti non venduti.

Pensarsi tanto ad acquistare subito dei biglietti di una così morale Lotteria riteniamo non sia cosa buona o quindi consigliamo di fare prete perché siamo agli Ultimi giorni di Vendita e di biglietti non ve ne sono ancora molti disponibili.

Questo è un nostro saggio consiglio e tutti dovrebbero senz'altro approfittarne. Ogni biglietto costa Una Lira e si trova in vendita in tutto il Regno presso gli appalti incaricati.

Maechinario

per lavorazione legno, cioè piale, sega nastro, sega circolare, con accessori, vendesi a prezzo favorevole. Rivolgersi sub N. 308 presso Agenzia A. Manzoni e C.

CAFFÈ

principale, bene avviato, in grosso centro della Provincia, cedesi a condizioni favorevolissime. Per trattative rivolgersi sig. Fassano, Caffè Corazza Udine.

Riccardo Cuttini

Orologeria - Oroficeria - Argenteria FABBRICA Timbri di Gomma

Consegna in giornata UDINE Via Paolo Cacciani Angolo Via Rialto 19.

D. GAMBAROTTO

specialista per le Malattie d'occhi e Difetti di vista riceve tutti i giorni, nel suo studio in Via Carducci, nella parte della mattina e del pomeriggio. Per informazioni rivolgersi allo Zaccarotto della città.

Visite gratuite per i poveri la Via Carducci Martedì e Venerdì alle ore 3 pom. (15). Per bambini all'Ambulato: il lunedì, mercoledì venerdì. Ore 11.

Dispone di casa di cura. FRATELLI FORNARA UDINE - Via Manin, 1 - UDINE

Avvertono la loro speditabile Clientela che il loro negozio è sempre fornito di splendidi OMBRELLI DI NOVITÀ ASSOLUTA; e tengono un grande assortimento di oggetti per MILITARI come: VALIGIE, BORSE DA VIAGGIO - BORSETTE - CASSETTE DI FIBRA E DI LEGNO - TELE CERATE - CINGHIE PORTA PLAID - BASTONCINI - CRAVATTE - BASTONI DA MONTAGNA - SACCHI ALPINI - BORSE PER DENARO.

Grande assortimento articoli per fumatori: PIPE - PORTASIGARI - PORTASIGARETTE ecc. - Prezzi convenienti. Si coprono ombrelle con qualunque stoffa e si fanno riparazioni.

Il Caffiere Francesco Cogolo Via Savorgnan N. 16 tiene aperto il suo Gabinetto dalle ore 9 alle 17. A richiesta si reca a domicilio.

Ditta Paolo Gaspardis

Via Mercatovecchio - Telefono 262 - Udine

Riparto forniture militari

(Sartoria propria di 1.º ordine) Uniformi grigio-verdi piano regolamentare - Qualità superiore - Confezione accurata - Consegna sollecita da L. 85 a L. 95. -

Pastrani grigio-verde Impermeabili per militari da L. 60 a L. 95. - Mantelli impera da L. 30 a L. 85. - Sacchi pelo da L. 80 a L. 110. - Sacchi ovattati da L. 40 a L. 50. - Applicazione fodera pelo ai Pastrani (agnello o coniglio) con bottoni automatici, maniche crine - tutto compreso 75.00. - Gilet federati agnello da L. 20 a 30. - Fascie a gambale 3.75. - Colli piqueo flosci 0.60. - Cravatte piqueo flosce 0.75. - Boraccie alluminio 8.50. - Materassi da campo 8.00. - Assortimento camicie, corpetti, mutande, panciotti, pyjamas, calzetti, asciugamani, bretelle, ecc.

Croce Rossa

(Laboratorio proprio di biancheria) Costume Dama Infermiera con cuffia a L. 13.50. -

Vesti per medici e infermieri Camicie bianche speciale per feriti 2.50. - Mutande 1.75. - Lenzuola 150 per 300 4. - Bracciale croce rossa 0.20. - Per le persone che desiderano far dono al Comitato Croce Rossa sono sempre pronti pacchetti da 6 e da 12 (camicie, lenzuola, mutande,)

Bandiera Nazionale

(sempre pronte) Asta con lancia 160 drappo lana con stemma 70 per 120 L. 14. - Asta con lancia 220 drappo lana con stemma 100 per 180 L. 18. - Asta con lancia 300, drappo lana con stemma 160 per 240 L. 27. - Assume di eseguire qualsiasi fornitura

PROFUMERIA

PETROZZI

Quanciai gonfiabili Catini in gomma Periscopi per trincea Lampade tascabili

Premiato Stabilimento Agro-Orticolo

G. Rhò e C. Udine Per imminente trasporto Vivali a Pradamano si mette in vendita a prezzi di assoluta concorrenza le piante del Vivali di Udine in via Bezzacca

Coniferi sempreverdi realiosi Piante di fruttifera sorte Piante ornamentali p. viali a foglia caduca Alberi, arboscelli ed arbusti sempreverdi Arbusti d'ornamento coltivati per fiori Rosai per cespuglio e rampicanti Rosai ad alberetto ed altre piante

Per trattative rivolgersi al Direttore sig. Antonio Menegaldo, Negozio Via Manin N. 14.

CALZE in Tessuto elastico

CINTI ERNIARI - VESCICHE per Ghiaccio - PERE GOMMA - SIRINGHE PRAVAZ per iniezioni ipodermiche - TERMOMETRI Clinici e da Bagno - COTONI e GARZE idrofile e medicate

ARTICOLI DI PRIMARIA MARCA

a prezzi di assoluta convenienza Grande deposito presso: A. MANZONI & C. MILANO, via S. Paolo 11/ROMA, via di Pietra, 91 Telefono 15-87 (Telefono 23-85) Catalogo generale a richiesta

Emporio Coltellerie

V. 1 ere listino prezzi in 4. pagina.

SORELLE VERZA UDINE - Via della Posta 36 - UDINE Fabbrica cappelli per Signora LABORATORIO PELLICERIE DEPOSITO: Sacchi pelo - Gillets e Interni in pelo per pastrani militari.

GRANDE DEPOSITO VINI PAPAIE e GIACOPELLI UDINE - Piazza Duomo, 16 - UDINE Succursale a Cervignano - Via Terzo

Grande Deposito CIOCCOLATO delle primarie marche Italiane e Svizzere. Rivolgersi per acquisti a prezzi di concorrenza alle Pasticcerie Giuliani Piazza Duo - UDINE - Via Manin

Collegio Dante Alighieri Udine - Viale Venezia - Udine Scuole pubbliche Elementari e Medie.

Del Pup Domenico & F.lli Successori alla Ditta G. B. GANTARUTTI UDINE - Piazza Mercatouovo - Telet. 66 Premiato Calzificio con massima onorificenza: MEDAGLIA D'ORO Negozianti in Calzifici - Filati di Colori - CINTI - Lana - Calze CARTE DA GIUOCO Deposito filati della Mondiale Casa D. M. C.

DEPOSITO OLIO OLIVA - MISTO - SEMI e BRUCIO di qualsiasi qualità Vendita al minuto e all'ingrosso Servizio speciale per militari in latte da 1-2-3 e 10 litri UDINE - Via Mercerie N. 6 - UDINE Servizio a domicilio

Ditta A. MORASSUTTI Premiata Sartoria Civile e Militare "Alla Città di Parigi" Confezione di 1.º ordine Martini e Visentin FORNITORI R. MARINA Uniformi grigio-verdi Pastrani sempre pronti e su misura Udine - Piazza Vittorio Emanuele

Farmacia Villa Rosa Castiglione 103-105 Udine Telefono N. 1116 Stabilimento di cura aperto tutto l'anno Sistema nervoso, stomaco, ricambio organico, morfinismo, alcoolismo. Non si accettano malati di mente né d'intestazione MEDICO INTERNO PERMANENTE Prof. Augusto Marri, Consulente Prof. Giovanni Vissali, Direttore Gabinetto per RAGGI X Trattamento BERLETTI col 606

Cercasi apprendista possibilmente con licenza tecnica, per azienda commerciale. Offerte presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

MARSALA FLORIO GRANDE DEPOSITO PRESSO IL Rappresentante UDINE G. RIDOMI

Magazzini Chiussi Divise grigio-verde Pastrani Impermeabili Sacchi Pelo Letti da campo Pastrani pelliccia Corazze Corsi

